



Media review

29/08/22



Onclusive On your side

Indice

La Notte della Taranta	3
L'abbraccio dei 200mila per La notte della Taranta ilsole24ore.com - 29/08/2022	4
ELETTRIZZANTE INNOVATIVA E CORAGGIOSA NOTTE DELLA TARANTA 2022 FIRMATA DA DARDUST E IN PIAZZA ARRIVANO IN 200MILA pegasonews.info - 29/08/2022	6
Puglia: in 200.000 per la "Notte della Taranta". Elodie balla la Pizzica, Mengoni canta dialetto grico (Grecia Salentina) tutti i VIDEO diffusi sul web pugliareporter.com - 29/08/2022	9
Le esibizioni più belle della Notte della Taranta 2022 tingate.it - 29/08/2022	10
Notte della Taranta, su Rai 1 il primo settembre sudnews.it - 29/08/2022	11
La Notte "spaziale" su Rai 1 L Edicola del Sud BAT - BAT - 29/08/2022	12
La Notte "spaziale" su Rai 1 L Edicola del Sud Lecce - Lecce - 29/08/2022	13
Taranta, nuova linfa e bis Idea: ripartire da Dardust Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 29/08/2022	14
«Edizione che passerà alla storia Con i giovani scommessa vinta» Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 29/08/2022	18
Salento in tasca e la Notte della Taranta Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 29/08/2022	20
Notte della Taranta: Elodie balla la pizzica, Marco Mengoni commuove. VIDEO newslocker.com (IT) - 29/08/2022	21
LA NOTTE DELLA TARANTA, IN 200MILA AL CONCERTONE Il Centro Aquila - Aquila - 29/08/2022	22
Notte della Taranta, si pensa al bis per Dardust Quotidianodipuglia.it - 29/08/2022	24
L elettro-pizzica di Dardust accende la Notte della Taranta Gazzetta Del Sud - 29/08/2022	26
La Taranta stregata da Stromae e nel parterre selfie con Diodato La Gazzetta Del Mezzogiorno - 29/08/2022	28
La Taranta tra giovani e purezza La Gazzetta Del Mezzogiorno - 29/08/2022	30



La Notte della Taranta



L'abbraccio dei 200mila per La notte della Taranta



Cultura

29 agosto 2022

Melpignano, 29 ago. (askanews) - Uno spettacolo da brividi tutto da ballare e ascoltare. Una data che sarà una pietra miliare di questo show che ha visto il ritorno del pubblico dei 200 mila, secondo i dati forniti dall'organizzazione, nello spazio antistante l'ex Convento degli Agostiniani a Melpignano in provincia di Lecce. La venticinquesima edizione del Concertone della Notte della Taranta è stata un successo grazie all'incredibile lavoro di studio e ricerca fatto dal Maestro Concertatore Dardust. La tradizione si è contaminata con la modernità, gli strumenti antichi con l'elettronica in un perfetto connubio di stili. Un viaggio nel tempo e nello spazio che parte dalla tradizione del tamburello e sfiora nuovi mondi e le sonorità futuristiche dell'elettronica, con continui omaggi a diversi momenti della storia della musica, da Rossini ai Chemical Brothers passando per i Cure e Goran Bregovic. Il lavoro di ricerca e innovazione fatto da Dardust ha davvero alzato l'asticella del livello dell'evento, realizzando una delle migliori edizioni, se non la migliore di sempre, con buona pace dei puristi che continuano a chiedere una Taranta tradizionale.

Ospite internazionale di questa edizione Stromae che ha proposto il suo famosissimo brano Alor On Danse, con incursioni di musica popolare. Attesissimi e applauditi con grande calore gli ospiti: Marco Mengoni, con la sua voce inconfondibile ha interpretato il brano tradizionale Klama e poi il suo successo "Ma stasera". Una performance di grande energia anche quella di Elodie che sul palco canta e balla la pizzica di San Vito e poi propone in versione "pizzicata" con i tamburelli la sua hit "Tribale". Elodie ha dimostrato ancora una volta le sue doti canore e la grande presenza scenica nelle coreografie, che l'artista ha raccontato di aver imparato in soli tre giorni di prove. Sul palco del concertone della Taranta anche Samuele Bersani in uno struggente canto d'amore "Lu Ruciu de lu mare" e con la sua Chicco e Spillo e il rapper Massimo Pericolo. Una lunga notte, tre ore di musica, colori, spettacolo con la direzione artistica dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta, grande protagonista del Concertone e che ha visto impegnato il

corpo di ballo con 10 quadri firmati dalla coreografa Irma Di Paola per accendere la meraviglia con esibizioni uniche e coinvolgenti. La lunga notte di Melpignano sarà trasmessa su Rai 1 il primo settembre alle 23.15.



ELETTRIZZANTE INNOVATIVA E CORAGGIOSA NOTTE DELLA TARANTA 2022 FIRMATA DA DARDUST E IN PIAZZA ARRIVANO IN 200MILA



Elettrizzante, innovativa, coraggiosa, Notte della Taranta 2022 che brinda così con lo straordinario maestro concertatore Dardust e 200mila spettatori, ai suoi primi 25 anni di vita.

Già mettendo piede per le vie di Melpignano, un'ora prima dell'inizio del concerto, l'aria è elettrizzante e si percepisce che sarà la Notte della Taranta più bella di sempre, sia per l'innovazione nei ritmi che per la voglia liberatoria di vivere, dopo i durissimi anni della pandemia. La gente balla per strada pizzica anche su musica pop, forma le ronde con i tamburelli e le donne accennano passi di seduzione per ammaliare i loro uomini. Un turista campano consiglia alla moglie di far scrivere sul tamburello appena acquistato la frase: AMU LU SALENTU.

VEDI IL VIDEO passeggiando per le vie di Melpignano, prima del Concertone

<https://fb.watch/faYFC2lcmi/>

In piazza sono già 100mila ad assistere al concerto degli Après la Classe che, guidati dal loro manager Alessandro Pizzuto, infiammano già la piazza.

VEDI IL VIDEO sull'esibizione di Après la Classe

<https://fb.watch/faYDri0xPP/>

E' la forza vitale del tamburello ad incedere in tutti i brani. Dardust dà subito un messaggio forte e chiaro sin nell'incipit, in cui i tamburelli irrompono tumultuosi e trascinano già in un ritmo violento e al tempo stesso dolcissimo, passionale e catartico il pubblico. E poi i tamburelli travolgeranno il pubblico e saranno la struttura portante di

tutti i brani della tradizione musicale salentina contaminati con musica pop, suggestioni rock fino ad arrivare alla grande cultura napoletana...

VEDI IL VIDEO sugli attimi iniziali della NOTTE

<https://fb.watch/faYnMcMrzQ/>

Dardust dirige e si diverte. Si vede che ha gettato il cuore oltre l'ostacolo e durante il Concertone se lo sta riprendendo. Entra Simone Bersani che quando vede l'enorme marea di gente ai suoi piedi si emoziona. Viene preso per un attimo dallo sgomento, ma poi si riprende e padroneggia tutto alla perfezione, Attento a non sbagliare intona: Lu Ruciu te lu mare... la canzone d'amore per eccellenza della pizzica salentina... E poi si diverte con il brano Chicco e Spillo.

LA SCENOGRAFIA RACCONTA UNA SOCIETA' MULTICULTURALE E POLIEDRICA

Anche la prima scenografia sulla pizzica di Aradeo, firmata come tutte da IRMA DI PAOLA dà il senso del concerto e del Salento tutto: i cantanti storici della Notte, Consuelo Alfieri, Alessandra Caiulo, Stefania Morciano, Enza Pagliara, Antonio Amato, Salvatore Cavallo Galeanda e Giancarlo Pagliarunga vengono circondati da una famiglia contadina con i suoi vicini di casa, che lentamente si allarga fino a rappresentare la pluralità della nostra società. Rappresenta l'anima del Salento, da sempre un popolo aperto alle tradizioni e alle culture degli altri popoli che assimila e fa sue, diventando sempre più ricco.

Il concerto alterna ritmi forti a canzoni della pizzica d'amore dolcissime. Sublime l'interpretazione di Aremu di Alessandra Caiulo accompagnata dall'arpa di Kety Fusco.

Elodie incendia la piazza con la pizzica di San Vito che sente dentro. Ci getta l'anima e abbraccia più volte il maestro concertatore felice di essere sul palco della Taranta.

VEDI IL VIDEO sulla straordinaria esibizione di ELODIE

<https://fb.watch/faXiZ1H5AT/>

E' la Notte delle Stelle: incede finalmente il tanto atteso Stromae con il suo Alors Dans. Neppure il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano resiste alla tentazione di filmare, con il telefonino, la sua esibizione. Come tutte le stelle Stromae canta un solo brano e si concede poco. Ma cattura e affascina.

VEDI IL VIDEO sull'esibizione di Stromae

<https://fb.watch/faYIQfN3BZ/>

Ma altre stelle incedono sulla piazza di Melpignano sono Nicoletta Manni, prima ballerina della Scala e il suo fidanzato, il famoso ballerino Timofej Adrijashenko, che chiedendola in sposa, danzando all'Arena di Verona, ha emozionato il mondo. Nicoletta e Timofej sono lì. Sembrano un principe e una principessa innamorati e bellissimi. Lei ha danzato la pizzica sul Palco della Notte nel 2017 ed è originaria di Galatina, la città culla del tarantismo: "Adoro danzare la pizzica, che è una danza liberatoria", dice.

Appaiono nel momento più poetico della serata: il Tributo a Pierpaolo Pasolini cantato da Enza Pagliara. Il grande Pasolini era stato nella Grecia salentina a studiarne la lingua e i costumi, proprio qualche giorno prima di essere ucciso.

VEDI IL VIDEO sul Tributo a Pasolini e l'arrivo tra il pubblico di Nicoletta e Timofej

<https://www.youtube.com/watch?v=8QebyvD-ksk>

Vibrante l'interpretazione di Marco Mengoni in Klama, Pianto, lo struggente canto d'amore che racconta gli anni e anni di emigrazione dei salentini verso posti lontani come la Germania, la Svizzera... per andare a lavorare nelle miniere e molto spesso morire! Mengoni ci ha gettato dentro il cuore facendo vibrare il popolo della Taranta.

La Notte andrà in onda alle 23.15 su Rai Uno il primo settembre. A condurla saranno il critico musicale Gino Castaldo e Madame che ha incantato il pubblico, cantando con Salvatore Cavallo Galeando EC EC.

Straordinari come sempre i cantanti Consuelo Alfieri, Alessandra Caiulo, Stefania Morciano, Enza Pagliara, Antonio Amato, Salvatore Cavallo Galenda e Giancarlo Paglialunga, volti storici della Notte e i musicisti dell'Orchestra popolare Notte della Taranta: Giuseppe Astore, Nico Berardi, Valerio Combass Bruno, Alessandro Chiga, Roberto Chiga, Leonardo Cordella, Antonio Dema Demariani, Carlo De Pascali, Roberto Gemma, Giuseppe Grassi, Gianluca Longo, Alessandro Monteduro, Gioele Nuzzo, Attilio Turrisi.

Meraviglioso il corpo di ballo composto da Mihaela Coluccia, Cristina Frassanito, Serena Pellegrino, Lucia Scarabino, Veronica Mele, Stefano Campagna, Andrea Caracuta, Marco Martano, Fabrizio Nigri e Mattia Politi. Ospiti i ballerini: Serena Pomer, Vittoria Markov, Gabriele Riccio, Alessandro Covarelli, Gabriele Virgilio e Francesco Cariello.

Tra i 200mila che hanno assistito alla Notte della Taranta c'erano anche delegazioni composte da uomini e donne provenienti dalla vicina Grecia, una terra alla quale il Salento è legato da sempre.

Elettrizzante, vivace, unica Notte della Taranta 2022 che ha fatto rinascere la voglia di vivere al ritmo incessante del tamburello.

Carmen Mancarella

www.mediterraneantourism.it

direttrice responsabile della rivista di turismo e cultura del Salento, Spiagge

foto by Carmen Mancarella



in 200.000 per la "Notte della Taranta". Elodie balla la Pizzica, Mengoni canta dialetto grico (Grecìa Salentina) tutti i VIDEO diffusi sul web -



Un incontro tra tradizione e moderno, con **Elodie**, **Mengoni**, **Bersani** ma anche tutti gli altri straordinari artisti che hanno, ancora una volta, rievocato la magia della **pizzica** davanti a circa **200.000 persone** in occasione della nuova edizione de "**La Notte della Taranta**" svoltasi come sempre a **Melpignano**, nel leccese. Un concerto durato ore che ha emozionato il pubblico sino all'alba. A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni video diffusi sul web:

Il VIDEO della conferenza stampa:

#melpignano #pizzica #taranta #musica #concerto #concertone #dialettogrigo
#greciasalentina



Le esibizioni più belle della Notte della Taranta 2022



Grande successo per **"La Notte della Taranta"**, giunta alla sua 25esima edizione. Una data importante, che ha visto il ritorno del pubblico dei 200mila nello spazio antistante l'ex Convento degli Agostiniani a Melpignano, in provincia di Lecce. Ecco come è andata la lunga serata condotta da Madame.

>>>ASCOLTA STROMAE SU TIMMUSIC!

Maestro concertatore di questa "Notte spaziale", come lui stesso l'ha definita, è stato Dardust. Un viaggio nel tempo e nello spazio che è partito dalla tradizione del tamburello per sfiorare nuovi mondi e le sonorità futuristiche dell'elettronica.

Ospite internazionale di questa magica edizione la star Stromae, che ha proposto il suo famosissimo brano *Alor On Danse*, con incursioni di musica popolare. L'artista belga ha poi ballato la pizzica sul palco. E anche Elodie non ha saputo resistere al ritmo del ballo tradizionale salentino. Una performance di grande energia, che l'ha spinta a trasformare anche la sua hit *Tribale*, arricchita di tamburelli.

Marco Mengoni, con la sua voce inconfondibile, ha interpretato il brano tradizionale *Klama* e il suo successo *Ma stasera*. Un altro grande protagonista del concertone della Taranta è stato Samuele Bersani, con uno struggente canto d'amore, *Lu Ruciu de lu mare* e con la sua *Chicco e Spillo*.

La lunga notte è stata impreziosita dalle note dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta, e ha visto impegnato un corpo di ballo con 10 quadri firmati dalla coreografa Irma Di Paola per accendere la meraviglia con esibizioni uniche e coinvolgenti.

La 25esima edizione è stata dedicata a Pier Paolo Pasolini e alla sua monumentale ricerca sulla poesia popolare di "Canzoniere Italiano". La Notte della Taranta di Melpignano sarà trasmessa su Rai1 il 1° settembre alle 23.15.



Notte della Taranta, su Rai 1 il primo settembre



Data: 29/08/2022 - Ora: 09:27
Categoria: Cultura



La lunga notte di Melpignano sarà trasmessa su Rai 1 il primo settembre alle 23.15.

Grande successo per La Notte della Taranta, edizione numero 25. Una data importante che ha visto il ritorno del pubblico dei 200 mila nello spazio antistante l'ex Convento degli Agostiniani a Melpignano in provincia di Lecce. Maestro concertatore di questa Notte "spaziale" come lui stesso l'ha definita, Dardust. Un viaggio nel tempo e nello spazio che parte dalla tradizione del tamburello e sfiora nuovi mondi e le sonorità futuristiche dell'elettronica. Ospite internazionale di questa edizione Stromae che ha proposto il suo famosissimo brano Alor On Danse, con incursioni di musica popolare. Attesissimi ospiti: Marco Mengoni, con la sua voce inconfondibile ha interpretato il brano tradizionale Klama e poi il suo successo "Ma stasera". Una performance di grande energia anche quella di Elodie che sul palco canta e balla la pizzica di San Vito e poi propone in versione "pizzicata" con i tamburelli la sua hit "Tribale". Sul palco del concertone della Taranta anche Samuele Bersani in uno struggente canto d'amore "Lu Ruciu de lu mare" e con la sua Chicco e Spillo e il rapper Massimo Pericolo.

Una lunga notte con la direzione artistica dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta, grande protagonista del Concertone e che ha visto impegnato il corpo di ballo con 10 quadri firmati dalla coreografa Irma Di Paola per accendere la meraviglia con esibizioni uniche e coinvolgenti. Uno spettacolo in grado di trascinare e coinvolgere il pubblico, anche con gli effetti di luci: le luminarie tipiche delle tradizionali feste salentine e con le proiezioni visual di Filippo Rossi e dell'antropologo del designer italiano Mauro Bubbico. Un'edizione dedicata a Pier Paolo Pasolini e alla sua monumentale ricerca sulla poesia popolare de "Canzoniere Italiano". La lunga notte di Melpignano sarà trasmessa su Rai 1 il primo settembre alle 23.15.

Invia commento

Commenti su questo articolo

- Registrati
- Recupera password

Ultimi video della categoria [Ultime notizie della categoria](#)

LA TARANTA L'EVENTO IN TV

La Notte “spaziale” su Rai 1

TERESA TERRBILE

Chi non c'era ha un nodo da fare al fazzoletto, perchè giovedì 1 settembre potrà vivere attraverso le immagini mandate in onda da Raiuno, la magia del Concertone di Melpignano.

L'edizione numero 25, dunque, rivivrà ancora per qualche giorno nei ricordi delle 200.000 persone che lo hanno visto dal vivo, ma arriverà a milioni di telespettatori nel mondo con il rilancio televisivo del primo canale della tv pubblica italiana.

La Notte della Taranta 2022, oltre alla bellezza della ricerca artistica con cui si è proposta, è tornata in live nel suo luogo del cuore: lo spazio antistante l'ex Convento degli Agostiniani a Melpignano in provincia di Lecce.

Maestro concertatore di questa notte “spaziale” come lui stesso l'ha definita, Dardust. Un viaggio nel tempo e nello spazio che è partito dalla tradizione del tamburello per sfiorare nuovi mondi e le sonorità futuristiche dell'elettronica. Ospite internazionale di questa edizione Stromae che ha proposto il suo famosissimo brano “Alor On Danse”, con incursioni di musica popolare.

Gli altri applauditissimi ospiti sono stati: Marco Mengoni, con la sua voce inconfondibile che ha interpretato il brano tradizionale “Klama” e poi il suo successo “Ma stasera”. Una performance di grande energia anche quella di Elodie che sul palco ha cantato e ballato la pizzica di San Vito e poi proposto in versione “pizzicata” con i tamburelli, la sua hit “Tribale”.

Sul palco del Concertone di Melpignano anche Samuele Bersani in uno struggente canto d'amore “Lu Ruciu de lu mare” e con la sua “Chicco e Spillo”, e il rapper Massimo Pericolo.

Una calda notte la cui direzione artistica

dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta, ha reso ancor più coinvolgente lo spettacolo. Grande protagonista il corpo di ballo con 10 quadri firmati dalla coreografa Irma Di Paola, e che hanno trasmesso la meraviglia della tradizione popolare interagendo con il pubblico attraverso esibizioni uniche. Uno spettacolo dagli effetti di luce pieni di una grande forza, e con le luminarie tipiche delle tradizionali feste salentine che hanno emozionato tutti, a cominciare dagli artisti. Inoltre, una menzione speciale per le proiezioni visual di Filippo Rossi e dell'antropologo del designer italiano Mauro Bubbico.

Ed infine, la dedica importante: a Pier Paolo Pasolini e alla sua monumentale ricerca sulla poesia popolare del “Canzoniere Italiano”. Tutto perfetto.



LA TARANTA L'EVENTO IN TV

La Notte “spaziale” su Rai 1

TERESA TERRBILE

Chi non c'era ha un nodo da fare al fazzoletto, perchè giovedì 1 settembre potrà vivere attraverso le immagini mandate in onda da Raiuno, la magia del Concertone di Melpignano.

L'edizione numero 25, dunque, rivivrà ancora per qualche giorno nei ricordi delle 200.000 persone che lo hanno visto dal vivo, ma arriverà a milioni di telespettatori nel mondo con il rilancio televisivo del primo canale della tv pubblica italiana.

La Notte della Taranta 2022, oltre alla bellezza della ricerca artistica con cui si è proposta, è tornata in live nel suo luogo del cuore: lo spazio antistante l'ex Convento degli Agostiniani a Melpignano in provincia di Lecce.

Maestro concertatore di questa notte “spaziale” come lui stesso l'ha definita, Dardust. Un viaggio nel tempo e nello spazio che è partito dalla tradizione del tamburello per sfiorare nuovi mondi e le sonorità futuristiche dell'elettronica. Ospite internazionale di questa edizione Stromae che ha proposto il suo famosissimo brano “Alor On Danse”, con incursioni di musica popolare.

Gli altri applauditissimi ospiti sono stati: Marco Mengoni, con la sua voce inconfondibile che ha interpretato il brano tradizionale “Klama” e poi il suo successo “Ma stasera”. Una performance di grande energia anche quella di Elodie che sul palco ha cantato e ballato la pizzica di San Vito e poi proposto in versione “pizzicata” con i tamburelli, la sua hit “Tribale”.

Sul palco del Concertone di Melpignano anche Samuele Bersani in uno struggente canto d'amore “Lu Ruciu de lu mare” e con la sua “Chicco e Spillo”, e il rapper Mas-

simo Pericolo.

Una calda notte la cui direzione artistica dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta, ha reso ancor più coinvolgente lo spettacolo. Grande protagonista il corpo di ballo con 10 quadri firmati dalla coreografa Irma Di Paola, e che hanno trasmesso la meraviglia della tradizione popolare interagendo con il pubblico attraverso esibizioni uniche. Uno spettacolo dagli effetti di luce pieni di una grande forza, e con le luminarie tipiche delle tradizionali feste salentine che hanno emozionato tutti, a cominciare dagli artisti. Inoltre, una menzione speciale per le proiezioni visual di Filippo Rossi e dell'antropologo del designer italiano Mauro Bubbico.

Ed infine, la dedica importante: a Pier Paolo Pasolini e alla sua monumentale ricerca sulla poesia popolare del “Canzoniere Italiano”. Tutto perfetto.





Il concertone: 200mila presenti tra venerdì e sabato

Taranta, nuova linfa e bis Idea: ripartire da Dardust

Manera: «Una scommessa vinta grazie ai giovani»

È già tempo di bilanci per il Concertone: l'evento ha superato le aspettative di tutti, nei numeri e nella qualità dello spettacolo. Si stimano circa 200mila persone tra le prove generali di venerdì e la serata di sabato. Dardust ha fatto centro riuscendo a muovere tanti giovanissimi in uno show come non si vedeva da tempo. Un successo talmente clamoroso che fa ben sperare in un ritorno del maestro anche per il prossimo anno.

Moscara a pag.7

La Notte della Taranta

Bilancio estremamente positivo
per l'appuntamento di Melpignano
E la Fondazione sta valutando
la conferma della "squadra vincente"
anche per il prossimo anno



Concertone da ricordare E si pensa a un bis per il maestro Dardust

Eleonora L. MOSCARA

Notte della Taranta, the day after. È tempo di bilanci per il Concertone: l'evento ha superato le aspettative di tutti, nei numeri e nella qualità dello spettacolo. Si stimano circa 200mila persone tra le prove generali di venerdì e la serata di sabato. Il maestro concertatore Dardust ha fatto centro riuscendo a muovere tanti giovanissimi in uno show che non si vedeva da tempo a Melpignano. Un successo talmente clamoroso che fa ben sperare in un ritorno del maestro Faini anche per il prossimo anno: «Faremo delle riunioni per fare delle riflessioni sugli aspetti artistici del 2022 e del 2023» ha dichiarato il presidente della Fondazione Manera, che a domanda diretta glissa con un sorriso.

Tanti anche i personaggi dietro le quinte giunti a Melpignano per il Concertone targato Dardust: da Diodato alle coreografe Roberta Pitrone e Dalila Frassanito, pizzicato anche Gianluca "Fru" dei The Jackal e l'attore Giancarlo Commare. All'indomani della serata che ha stupito tutti, sono tantissimi i commenti da ogni parte, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha scritto sulla sua pagina Facebook: «Una folla festante ha cantato, saltato, ballato nella notte più lunga e colorata della cultura

pugliese. Grazie agli organizzatori de La Notte della Taranta, alle artiste e agli artisti sul palco e al caloroso pubblico che ieri sera hanno intonato un vero e proprio inno alla gioia». Da Bari arriva anche il commento del sindaco Antonio Decaro: «Bella la Puglia che torna a ballare sulle note delle tradizioni popolari della Notte della Taranta 2022».

Tre ore di musica senza sosta, uno show incredibile in cui tutto era al posto giusto e l'Orchestra Popolare ha come sempre incantato, con la forza delle quattro voci femminili di Alessandra Caiulo, Enza Pagliara, Consuelo Alfieri e Stefania Morciano, il suono deciso dei tamburelli, quello delicato e soffice di mandola e mandolino, quello incalzante della fisarmonica e dell'organetto, la sinfonia dei fiati. Gli ospiti chiamati all'ordine dal genio Dardust non si sono fatti attendere: è stata la voce di Samuele Bersani sulle note de "Lu ruciu te lu mare" a iniziare la sezione ospiti, il cantante romagnolo si è cimentato nel brano in dialetto salentino con non poca difficoltà e poi ha cantato la sua versione tarantata di Chicco e Spillo, poi è stata la volta dell'arpista Katy Fusco che ha accompagnato la magica voce di Alessandra Caiulo e subito dopo dal pubblico è sbucata Elodie, meravigliosa e graffiante con la sua Pizzica di San Vi-

to, danzata e interpretata magnificamente prima di proporre in versione pizzicata la sia

Tribale. Mentre la serata proseguiva alla perfezione Dardust, il maestro concertatore in grado di muovere le folle, non ha mai perso la concentrazione e il sorriso, regalando al pubblico una Taranta in forma e inaspettata. «Abbiamo ritrovato

la Notte della Taranta, la più grande festa popolare della Puglia, che incanta, ammalia, affascina, incuriosisce i grandi protagonisti della scena musicale nazionale ed internazionale. Popolare, colta, sperimentale, d'avanguardia, etnica, com-

merciale», è il commento di Carlo Salvemini, sindaco di Lecce. Sulla sua pagina Facebook il primo cittadino ha inoltre sottolineato come dopo due anni di pandemia la Taranta sia stata «come una liberazione dalle angosce, dai timori

e dalle restrizioni che abbiamo attraversato». La piazza si è infiammata ancora di più all'arrivo dell'ospite internazionale Stromae che ha colpito tutti con la sua versione pizzicata del brano Alors on Dance, impossibile stare fermi. E indub-

biamente di Marco Mengoni con la sua versione straziante di Klama cantata in griko e il



suo successo "Ma Štaserà". Successo anche per Studio Murena e per il giovane Massimo Pericolo, insolito rapper senza tatuaggi che ben si è prestato a questo mondo di tradizioni abbastanza lontano dalla sua moderna realtà. Miliardi le suggestioni arrivate non solo dalla musica ma anche dai colori e dalle luci sul palco, nella scenografia di Marco Calzavara c'erano ben 600 mq di luci e 38 mila Led di Mariano Light e, per la prima volta, una narrazione visual attraverso imponenti videowall che hanno portato il pubblico alla scoperta del senso del meraviglioso che, da sempre, contraddistingue questo evento. Tantissime le coreografie proposte firmate da Irma Di Paola, protagonisti 16 ballerini e, per la prima volta, anche buona parte di cantanti e ospiti, insolita anche la conduzione di Madame sul palco per la seconda volta, insieme a Gino Castaldo che vedremo giovedì 1 settembre su Rail alle 23.15, insieme a tutto il concertone che verrà trasmesso in differita sulla tv nazionale. Dall'organizzazione del La Notte della Taranta un messaggio forte, chiaro e bellissimo: «Questa giornata è tutta dedicata a voi. A quel viaggio incredibile che vi porta sin qui. Nel bagaglio solo la voglia di partecipare a questo rito liberatorio intorno alla dea che danza: la Taranta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dardust

**Il plauso
di Emiliano:
«La notte più
lunga e colorata
della cultura
pugliese»**





Massimo Manera Presidente Fondazione “La Notte della Taranta”

«Edizione che passerà alla storia Con i giovani scommessa vinta»

«Non voglio esprimere confronti con le altre edizioni, ma questa resterà alla storia come un'edizione che ha funzionato tanto e sotto tutti i punti di vista». Il Presidente della Fondazione “La Notte della Taranta” Massimo Manera è chiaro e parla con grande soddisfazione di un Concertone che ha ammaliato tutti. Dalle esibizioni alla scelta degli ospiti, dalle coreografie al nuovo palco arricchito da videowall realizzati in collaborazione con il Museo Castromediano che ha ben rappresentato l'incontro tra modernità e tradizione. Ma La Notte della Taranta è solo la chiusura di un Festival denso di appuntamenti che colora l'estate salentina, un evento che promuove da 25 anni il dialogo tra musica, danza e poesia. Un archivio parlante che indaga le radici del cambiamento e rilegge la storia della musica popolare attraverso la sperimentazione. 400 artisti coinvolti, 100 ore di live show, 43 concerti, in un Festival che coinvolge 21 comuni del Salento.

Manera, quali sono stati i punti forti di questa edizione, a suo avviso?

«La musica, la contaminazione, tutto ha funzionato benissimo grazie al maestro Dardust

che è riuscito a rimanere sobrio nella grande spinta in avanti che ha dato al repertorio. E poi il bellissimo palcoscenico, ho trovato perfetto il connubio tra videowall e luminarie».

Vi aspettavate questa grande

partecipazione?

«Il pubblico è stato inaspettatamente numeroso. 112 mila parcheggi a disposizione nella Zona Industriale si sono subito riem-

piti, circa 700 auto sono state mandate indietro dalla Polizia Stradale perché non vi era più la possibilità di entrare in auto a Melpignano. Posso dire che, se fosse arrivata anche solo la metà delle persone, sarei stato comunque contento a giudicare da quello che succede ancora oggi nei grandi eventi a causa del Covid, che ne frena molto la partecipazione».

Qual è stato il merito del maestro Dardust?

«Senza dubbio, quello di riuscire ad attirare i giovanissimi che sono ritornati in Piazza davvero numerosi. Credo che la loro presenza sia importante proprio perché la tradizione si evolve solo parlando ai giovani, attraverso loro che la riconoscono e la fanno propria. Vedere decine di migliaia di ragazzi ad una manifestazione di questo tipo, credo sia un risultato molto positivo».

Secondo alcuni, i giovani avrebbero esclusivamente seguito i loro miti come Stromae, Elodie, Mengoni, Bersani e lo stesso Dardust.

«Io non credo che decine di pullman di ragazzi partano dalle altre regioni per ascoltare solo due canzoni dei loro cantanti preferiti. Credo invece che dopo due anni di pandemia abbiano

sottolineato con grande forza la

loro voglia di partecipazione a questa grande festa. Perché è stata una grande festa».

Un grande piano per la sicurezza che sembra abbia confermato le aspettative. È filato tutto liscio?

«Anche qui abbiamo riscosso un grande successo, voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla sicurezza e alla serenità più assoluta, vissuta durante tutto il concertone. A partire da Sua Eccellenza il Prefetto a tutti i comandanti delle Forze dell'Ordine, ma anche i Vigili del Fuoco, il 118, la Croce Rossa, Anas e Sud Est».

Squadra che vince non si cambia. Si può azzardare la previsione di un bis del maestro Dardust per il 2023?

«Adesso godiamoci questo momento (ride, ndr). Oggi il maestro è impegnato nella post produzione. In questi giorni faremo delle riunioni per riflettere sugli aspetti artistici del 2022 e su quelli del 2023».

E.L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La musica
il palcoscenico
la contaminazione:
tutto ha
funzionato
alla perfezione**

**Ringrazio tutti
coloro che hanno
contribuito
a realizzare
uno spettacolo
in sicurezza**



Nella foto sopra, il presidente della Fondazione "La Notte della Taranta" Massimo Manera





Salento in tasca e la Notte della Taranta

► "Un'emozione che pizzica" è il titolo del nuovo numero di Salento in Tasca, la guida gratuita al bello ed al buono che il territorio propone ogni giorno. L'articolo di apertura è dedicato al Concertone de La Notte della Taranta il più grande ed importante festival di musica popolare d'Europa. I redattori ne hanno parlato con il presidente della Fondazione La Notte della Taranta Massimo Manera e con il maestro concertatore Durdust. Tanti poi gli appuntamenti segnalati nel settimanale fino al 1° settembre.



Notte della Taranta: Elodie balla la pizzica, Marco Mengoni commuove. VIDEO

Anche Madame e Samuele Bersani tra i protagonisti del tradizionale evento. Rivivi le emozioni dell'ultima edizione andata in scena a Melpignano A Melpignano , in provincia di Lecce, è tornata La Notte della Taranta , davanti a un pubblico di 200mila persone . Nell'ultima edizione del tradizionale evento, sabato 27 agosto , non sono mancati gli ospiti: da Elodie a Marco Mengoni , da Madame a Samuele Bersani . Ecco immagini e video della serata, all'insegna come sempre della musica e dei balli tipici , sotto la direzione del maestro concertatore Dardust e l'accompagnamento dell' Orchestra della Notte della Taranta

A proposito di danza, Elodie non ha partecipato alla manifestazione solo con la sua straordinaria voce , ma ha dimostrato di sapersi muovere alla perfezione anche sul ritmo dei balli della tradizione : per l'occasione, infatti, si è lanciata nella pizzica di San Vito , prima di presentare la sua “ Tribale ”.

A notte fonda, ha preso parte alla serata anche Marco Mengoni che, dopo aver assistito con ammirazione all'esibizione dell'ospite internazionale Stromae, ha eseguito in modo impeccabile “ Klama ” in grico , commuovendo il pubblico prima di presentare anche il suo successo “ Ma stasera ”.

Molto attesa anche Madame , che ha preso parte all'evento con una speciale esibizione in cui ha proposto un “ Canto arberesche ”.

Anche Samuele Bersani , infine, ha rivisitato la musica della tradizione portando sul palco “ Lu ruciu de lu mare ” e una nuova versione di “ Chicco e spillo ”, uno dei primi successi della sua carriera.

In totale, a Melpignano, sono state 3 ore di festa che hanno nuovamente riunito una terra intera : “ È stata una notte incredibile. Grazie a tutto il pubblico: ci avete davvero ridato indietro tutto lo sforzo di 8 mesi di lavoro ”, ha commentato il maestro concertatore Dardust



L'EVENTO A MELPIGNANO (LECCE)

LA NOTTE DELLA TARANTA, IN 200MILA AL CONCERTONE

► MELPIGNANO

La Taranta del futuro è andata in scena ieri sera a Melpignano con l'elettro-pizzica innovativa di **Dardust**, che ha infiammato per tre ore il pubblico, 200mila persone secondo gli organizzatori dal pomeriggio all'alba, nel Concertone della 25ª Notte della Taranta. Una «notte spaziale» l'ha definita il maestro concertatore Dardust, viaggio nel tempo e nello spazio che parte dalla tradizione del tamburello - protagonista as-

soluta - e sfiora nuovi mondi e sonorità futuristiche dell'elettronica. Una notte con la giovane cantante **Madame** narratrice d'eccezione, che sarà trasmessa su Rai 1 il primo settembre alle 23.15.

Ospite internazionale di questa edizione, il rapper belga **Stromae**, che ha proposto una versione pizzicata del suo famosissimo brano *Alors on danse*, con incursioni di musica popolare, sui cui ritmi il rapper ha accennato passi di pizzica, battendo le mani a ritmo di tamburelli e danzando con i piedi co-

me i ballerini "pizzicati".

Sul palco del Concertone, ai brani tradizionali della tradizione popolare salentina interpretati dall'Orchestra della Taranta, si sono alternati gli artisti pop **Marco Mengoni**, che con la sua voce inconfondibile ha interpretato il brano tradizionale *Klama in griko* e il suo successo *Ma stasera*; **Elodie** che ha cantato e ballato la pizzica di San Vito e poi proposto in versione pizzicata con i tamburelli la sua *Tribale*. Il cantautore romagnolo **Samuele Bersani** ha inter-

pretato lo struggente canto d'amore *Lu ruciu de lu mare* e la sua *Chicco e Spillo*. E ancora il rapper **Massimo Pericolo**, la musicista toscana **Kety Fusco** e la sua arpa elettrica, la band Studio **Murena**. Tra un brano e l'altro, in un viaggio attraverso le sonorità e i ritmi della pizzica salentina, Dardust, egli stesso in-

terprete al tamburo di alcuni pezzi strumentali, ha inserito tributi al mondo pop-rock internazionale, da David Bowie ai Cure, passando per i Chemical Brothers e Goran Bregovic, che della Taranta è stato maestro concertatore dieci anni fa, aprendo già all'epoca l'evento alle contaminazioni della musica balcanica.

Nella taranta elettronica di Dardust, dieci dei trenta brani proposti sono stati poi accompagnati dalle coreografie firmate da Irma Di Paola, dieci quadri in movimento, come affreschi teatrali a ritmo di pizzica, in alcuni casi spingen-

do la vocazione innovativa di questa edizione verso orizzonti inaspettati, «fluidi» come li ha definiti Dardust. Una Taranta così innovativa da aver spinto il concetto di contaminazione non solo ai generi musicali, con coreografie che hanno proposto anche drag queen e le proiezioni visual, a tratti psichedeliche, di Filippo Rossi, incorniciate dalle luminarie tipiche delle tradizionali feste salentine. Senza dimenticare l'omaggio a Pier Paolo Pasolini, nel centenario della nascita, con un brano inedito basato sulle poesie popolari tratte dal suo *Canzoniere italiano*.

La consueta chiusura del Concertone, con *Kalinifita* interpretata da Madame, Elodie, Mengoni, Bersani e le voci dell'orchestra popolare, ha fatto di nuovo esplodere il pubblico, ormai a notte fonda, braccia al cielo e battiti di mani a ritmo di *Larilò larilò lallerò, larilò larilò llà llà*.



GUIDA AGLI APPUNTAMENTI IN ABRUZZO E DINTORNI



In alto, Elodie canta e balla la pizzica di San Vito con i ballerini della Taranta; a sinistra Marco Mengoni e a destra il rapper belga Stromae e il musicista e produttore Dardust alla consolle



Notte della Taranta, si pensa al bis per Dardust



di Eleonora Leila MOSCARA

Articolo riservato agli abbonati

Notte della Taranta, the day after. È tempo di bilanci per il Concertone: l'evento ha superato le aspettative di tutti, nei numeri e nella qualità dello spettacolo. Si stimano circa 200mila persone tra le prove generali di venerdì e la serata di sabato. Il maestro concertatore Dardust ha fatto centro riuscendo a muovere tanti giovanissimi in uno show che non si vedeva da tempo a Melpignano. Un successo talmente clamoroso che fa ben sperare in un ritorno del maestro Faini anche per il prossimo anno: «Faremo delle riunioni per fare delle riflessioni sugli aspetti artistici del 2022 e del 2023» ha dichiarato il presidente della Fondazione Manera, che a domanda diretta glissa con un sorriso. Il palco

Tanti anche i personaggi dietro le quinte giunti a Melpignano per il Concertone targato Dardust: da Diodato alle coreografe Roberta Pitrone e Dalila Frassanito, pizzicato anche Gianluca "Fru" dei The Jackal e l'attore Giancarlo Commare. All'indomani della serata che ha stupito tutti, sono tantissimi i commenti da ogni parte, il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** ha scritto sulla sua pagina Facebook: «Una folla festante ha cantato, saltato, ballato nella notte più lunga e colorata della cultura pugliese. Grazie agli organizzatori de La Notte della Taranta, alle artiste e agli artisti sul palco e al caloroso pubblico che ieri sera hanno intonato un vero e proprio inno alla gioia». Da Bari arriva anche il commento del sindaco **Antonio Decaro**: «Bella la Puglia che torna a ballare sulle note delle tradizioni popolari della Notte della Taranta 2022».

Tre ore di musica senza sosta, uno show incredibile in cui tutto era al posto giusto e l'Orchestra Popolare ha come sempre incantato, con la forza delle quattro voci femminili di Alessandra Caiulo, Enza Pagliara, Consuelo Alfieri e Stefania Morciano, il suono deciso dei tamburelli, quello delicato e soffice di mandola e mandolino, quello incalzante della fisarmonica e dell'organetto, la sinfonia dei fiati. Gli ospiti chiamati all'ordine dal genio Dardust non si sono fatti attendere: è stata la voce di Samuele Bersani sulle note de "Lu ruciu te lu mare" a iniziare la sezione ospiti, il cantante romagnolo si è cimentato nel brano in dialetto salentino con non poca difficoltà e poi ha cantato la sua versione tarantata di Chicco e Spillo, poi è stata la volta dell'arpista Katy Fusco che ha accompagnato la magica voce di Alessandra Caiulo e subito dopo dal pubblico è sbucata Elodie, meravigliosa e graffiante con la sua Pizzica di San Vito, danzata e

interpretata magnificamente prima di proporre in versione pizzicata la sua Tribale. Mentre la serata proseguiva alla perfezione Dardust, il maestro concertatore in grado di muovere le folle, non ha mai perso la concentrazione e il sorriso, regalando al pubblico una Taranta in forma e inaspettata. «Abbiamo ritrovato la Notte della Taranta, la più grande festa popolare della Puglia, che incanta, ammalia, affascina, incuriosisce i grandi protagonisti della scena musicale nazionale ed internazionale. Popolare, colta, sperimentale, d'avanguardia, etnica, commerciale», è il commento di **Carlo Salvemini**, sindaco di Lecce. Sulla sua pagina Facebook il primo cittadino ha inoltre sottolineato come dopo due anni di pandemia la Taranta sia stata «come una liberazione dalle angosce, dai timori e dalle restrizioni che abbiamo attraversato». La piazza si è infiammata ancora di più all'arrivo dell'ospite internazionale Stromae che ha colpito tutti con la sua versione pizzicata del brano Alors on Dance, impossibile stare fermi. E indubbiamente di Marco Mengoni con la sua versione straziante di Klama cantata in griko e il suo successo "Ma Stasera". Successo anche per Studio Murena e per il giovane Massimo Pericolo, insolito rapper senza tatuaggi che ben si è prestato a questo mondo di tradizioni abbastanza lontano dalla sua moderna realtà. Miliardi le suggestioni arrivate non solo dalla musica ma anche dai colori e dalle luci sul palco, nella scenografia di Marco Calzavara c'erano ben 600 mq di luci e 38 mila Led di Mariano Light e, per la prima volta, una narrazione visual attraverso imponenti videowall che hanno portato il pubblico alla scoperta del senso del meraviglioso che, da sempre, contraddistingue questo evento.

In tv

Tantissime le coreografie proposte firmate da Irma Di Paola, protagonisti 16 ballerini e, per la prima volta, anche buona parte di cantanti e ospiti, insolita anche la conduzione di Madame sul palco per la seconda volta, insieme a Gino Castaldo che vedremo giovedì 1 settembre su Rai1 alle 23.15, insieme a tutto il concertone che verrà trasmesso in differita sulla tv nazionale. Dall'organizzazione del La Notte della Taranta un messaggio forte, chiaro e bellissimo: «Questa giornata è tutta dedicata a voi. A quel viaggio incredibile che vi porta sin qui. Nel bagaglio solo la voglia di partecipare a questo rito liberatorio intorno alla dea che danza: la Taranta».



In 200mila al Concertone di Melpignano

L'elettro-pizzica di Dardust accende la Notte della Taranta

Le incursioni popolari di Stromae con una originale versione di "Alors On Danse"

MELPIGNANO

La Taranta del futuro è andata in scena sabato sera a Melpignano con l'elettro-pizzica innovativa di Dardust, che ha infiammato per tre ore il pubblico, 200mila persone secondo gli organizzatori dal pomeriggio all'alba, nel Concertone della 25esima Notte della Taranta.

Una «notte spaziale» l'ha definita il maestro concertatore Dardust, un viaggio nel tempo e nello spazio che parte dalla tradizione del tamburello - protagonista assoluto - e sfiora nuovi mondi e le sonorità futuristiche dell'elettronica. Ospite internazionale di questa edizione, il rapper belga Stromae, che ha proposto una versione pizzicata del suo famosissimo brano «Alors On Danse», con incursioni di musica popolare, sui cui ritmi il rapper ha accennato passi di pizzica, battendo le mani a ritmo di tamburelli e danzando con i piedi come i ballerini «pizzicati». Sul palco del Concertone, ai brani tradizionali della tradizione popolare salentina interpretati dall'Orchestra del-

la Taranta, si sono alternati gli artisti pop Marco Mengoni, che con la sua voce inconfondibile ha interpretato il brano tradizionale Klama in griko e poi il suo successo «Ma stasera»; Elodie che ha cantato e ballato la pizzica di San Vito e poi proposto in versione «pizzicata» con i tamburel-

li la sua «Tribale». Il cantautore romagnolo Samuele Bersani ha interpretato lo struggente canto d'amore «Lu Ruciu de lu mare» e poi la sua «Chicco e Spillo». E ancora il rapper Massimo Pericolo, la musicista toscana Kety Fusco e la sua arpa elettrica, la band Studio Murena. Tra un brano e l'altro, in un viaggio attraverso le sonorità e i ritmi della pizzica salentina, Dardust, egli stesso interprete al tamburo di alcuni pezzi strumentali, ha inserito tributi al mondo pop-rock internazionale, da David Bowie ai Cure, passando per i Chemical Brothers e Goran Bregovic, che della Taranta è stato maestro concertatore dieci anni fa, aprendo già all'epoca l'evento alle contaminazioni della musica balcanica.

Nella taranta elettronica di Dardust, dieci dei trenta brani proposti sono stati poi accompagnati dalle coreografie firmate da Irma Di Paola, dieci quadri in movimento, come affreschi teatrali a ritmo di pizzica, in alcuni casi spingendo la vocazione innovativa di questa edizione verso orizzonti inaspettati, «fluidi» come li ha definiti Dardust. Una Taranta così innovativa da aver spinto il concetto di contaminazione non solo ai generi musicali, con coreografie che hanno proposto anche drag queen e le proiezioni visual, a tratti psichedeliche, di Filippo Rossi, incorniciate dalle luminarie tipiche delle tradizionali feste salentine. Senza dimenticare l'omaggio a Pier Paolo Pasolini, nel centenario della nascita, con un brano inedito basato sulle poesie popolari tratte dal suo



► 29 agosto 2022

«Canzoniere italiano».

La consueta chiusura del Concertone, con Kalinifita interpretata da Madame, Elodie, Mengoni, Bersani e le voci dell'orchestra popolare, ha fatto di nuovo esplodere il pubblico, ormai a notte fonda, braccia al cielo e battiti di mani a ritmo di «Larilò larilò lallerò, larilò larilò llà llà». La lunga notte di Melpignano, con Madame narratrice d'eccezione, sarà trasmessa su Rai 1 il primo settembre alle 23.15.

“ È un onore aprire la Mostra
con il film **White Noise**
Valeva la pena di aspettare
Alberto Barbera

Sul palco anche Mengoni,
Samuele Bersani
ed Elodie che ha cantato,
ballato e proposto la sua
“Tribale” con i tamburelli



Stromae sul palco Il rapper belga accenna passi di pizzica

**MELPIGNANO IL CONCERTONE DIRETTO DA DARDUST SARÀ TRASMESSO IL PRIMO SETTEMBRE DA RAI 1 ALLE 23.15**

La Taranta stregata da Stromae e nel parterre selfie con Diodato

di GLORIA INDENNITATE

Cosa rimane della 25esima edizione della Notte della Taranta a Melpignano? Al netto del ritorno in massa del pubblico, dopo il biennio «a porte chiuse» - 200mila persone il dato degli organizzatori -, la qualità dell'architettura musicale del maestro concertatore Dardust, con un dosaggio persino millimetrico, nei 30 brani, della tradizione e delle sonorità elettroniche e futuristiche che fanno parte del suo Dna. «Tutto il lavoro svolto in otto mesi - ha sottolineato - è stato ripagato dalla condivisione col pubblico, dal suo calore, dall'energia che ha dato, per come hanno cantato, urlato». Un *coach* diventa ancor più forte se la «squadra» collabora al massimo livello e tanto hanno fatto l'Orchestra popolare Notte della Taranta, il coro e il Corpo di Ballo diretto dalla tarantina Irma Di Paola.

Stromae gioca in un campionato «altro». Il rapper belga ha offerto un momento altissimo di internazionalità con la versione «tarantata» della sua hit *Alors on Danse* interpretata con movenze sobrie ed eleganti sui passi di pizzica accennati. Molto gradito il suo saluto in italiano - «Buona sera, Salento. Ciao, Salento» - ma è spiaciuto non rivederlo sul palco nella festa finale di *Calinitta* accanto agli altri artisti.

Ricordiamo che, oltre a Stromae, i super ospiti erano Marco Mengoni, Elodie, Samuele Bersani, Madame, Massimo Pericolo, Katy Fusco, Studio Murena.

Vip nel parterre: il tarantino Antonio Diodato (fra le star del Concertone 2020), preso d'assalto per

selfie e autografi, la coppia glamour Nicoletta Manni (sul palco Ndt nel 2017), galatinese, e Timofej Andrijašenko, primi ballerini al Teatro La Scala di Milano (con matrimonio in vista) e il comico dei Jackal Gia-

nluca Colucci.

Sul fronte istituzioni, presenti il governatore Michele Emiliano, il presidente della Provincia di Lecce Stefano Minerva, scatenato con la pizzica (come sempre), il presidente della Fondazione Notte della Taranta Massimo Manera, l'ex ministro Francesco Boccia con la moglie Nunzia De Girolamo, l'assessore regionale Rocco Palese, il consigliere regionale Paolo Pagliaro, la presidente di Apulia Film Commission Simonetta Dellomonaco.

Sui titoli di coda, chi sarà il maestro concertatore 2023? Certamente la Fondazione è già al lavoro. Un Dardust bis sarebbe più che gradito, ma da diversi anni il progetto ha privilegiato la direzione per una sola edizione.

La Notte della Taranta, con Madame narratrice d'eccezione affiancata dal critico musicale Gino Castaldo, sarà trasmessa da Rai 1 il primo settembre alle 23.15.



► 29 agosto 2022



**EVENTO
DI PUGLIA**
Stromae
ha offerto
un momento
di altissimo
respiro
internazionale
con la
versione
«pizzicata»
della sua hit
«Alors
on Danse»
In alto,
l'enorme
pubblico

La Taranta tra giovani e purezza

di MIMMO MAZZA

Nella scaletta di 30 brani del Concertone della 25esima Notte della Taranta, svoltosi l'altra sera a Melpignano, c'erano 5 canzoni che nulla avevano da spartire con la musica tradizionale la cui riscoperta e valorizzazione costituiscono la ragione sociale dell'evento, ultimo atto di mesi e mesi di ricerca, di studio, di prove da parte dell'orchestra popolare, alla quale è assegnata la direzione artistica, e della omonima fondazione. Si tratta di "Chicco e spillo" di Samuele Bersani, "Tribale" di Elodie, "Alors On Danse" del rapper belga Stromae, "Il signore del bosco" di Massimo Pericolo e "Ma stasera" di Marco Mengoni.

A PAGINA 17 >>



TARANTA Elodie e Durdust

INDENNITATE E SISTO IN CULTURA >>

MODERNITÀ E PUREZZA IL DIFFICILE EQUILIBRIO DELLA NOTTE DELLA TARANTA

di MIMMO MAZZA

Nella scaletta di 30 brani del Concertone della 25esima Notte della Taranta, svoltosi l'altra sera a Melpignano dinanzi - secondo gli organizzatori - a 200mila persone, c'erano cinque canzoni che nulla avevano da spartire con la musica tradizionale la cui riscoperta e valorizzazione costituiscono la ragione sociale dell'evento, ultimo atto di mesi e mesi di ricerca, di studio, di prove da parte dell'orchestra popolare, alla quale è assegnata la direzione artistica, e della

omonima fondazione. Si tratta di "Chicco e spillo" di Samuele Bersani, "Tribale" di Elodie, "Alors On Danse" del rapper belga Stromae, "Il signore del bosco" del rapper italiano Massimo Pericolo e "Ma stasera" di Marco Mengoni.

Ma può bastare questa semplice osservazione per criticare gli organizzatori e denunciare lo snaturamento della tradizione? No, d'altronde da quando ci sono i super ospiti, è sempre così. Nel solito e frizzante dibattito post Concertone tra puristi e avanguardisti come spesso ca-



pita la verità sta nel mezzo o, meglio, ha aspetti tutti degni di essere coltivati, sempre che si voglia davvero discutere nel merito della proposta musicale dell'edizione 2022 firmata dal maestro concertatore Durdust e non criticare il Festival della Notte della Taranta per il sol gusto di farlo, per partito preso insomma come praticamente dal primo giorno fa il centrodestra che per dinamiche politiche tutte leccesi, al Concertone preferisce non farsi vedere, a parte qualche eccezione e malgrado l'area culturale di riferimento sulle tradizioni abbia altre idee, non necessariamente nei panzerotti fatti in valle d'Itria cantando le hit dei Nomadi.

Il segreto del successo di pubblico, e dunque l'idoneità a generare un movimento turistico dai rilevanti ritorni economici, della Notte della Taranta è dovuta alla capacità – che in alcuni anni si concretizza meglio, altri anni meno - di fondere la tradizione musicale salentina con altri linguaggi musicali, dalla world music al rock, dal jazz alla musica sinfonica. La Notte della Taranta, con il suo festival e con i suoi spettacoli compresi nel tour itinerante estivo, tenta, insomma, di esplorare le verità nuove e impellenti della pizzica nell'inevitabile flusso della musica, alla ricerca costante di un nuovo centro di energia. Una energia primordiale che struttura le cose, e che permette di vibrare in perfetta sintonia con la natura circostante per una ri-contestualizzazione della funzione curativa, anzi emancipativa, della pizzica, per esorcizzare i mali di oggi. Fulcro di tutto il ritmo del tamburello, un ritmo che è chiave essenziale per ritrovare il centro di noi stessi. Il centro per afferrare la sostanza della musica che significa essere pronti ad intraprendere una ricerca che non terminerà mai.

Guardando la folla imponente di Melignano dell'altra sera, allora, c'era da chiedersi se i cinque brani extra-pizzica fossero il giusto prezzo da pagare per far conoscere i restanti 25 a tutti quei giovani che altrimenti della pizzica avrebbero una conoscenza limitata magari ai racconti dei genitori o dei nonni. Un rischio, insomma, da correre, tenendo sempre la barra dritta e vigilando su una questione fondamentale: chi contamina chi?

I canti popolari della taranta di elet-

tronico non hanno niente. Ci sono i tamburelli e la fisarmonica, la coreografia è fatta dai fazzoletti dei pizzicati. Nella taranta super elettronica di Dardust, invece, la fisarmonica ha avuto poco spazio e dieci dei 30 brani proposti sono stati accompagnati dalle coreografie firmate dalla tarantina Irma Di Paola, dieci quadri in movimento, come affreschi teatrali a ritmo di pizzica, in alcuni casi spingendo la vocazione innovativa di questa edizione verso orizzonti inaspettati, «fluidi» come li ha definiti Dardust. Una Taranta così innovativa da aver spinto il concetto di contaminazione non solo ai generi musicali, con coreografie che hanno proposto anche drag queen e le proiezioni visual, a tratti psichedeliche e da evidenti richiami futuristi di Filippo Rossi, incorniciate dalle luminarie tipiche delle tradizionali feste pugliesi, passando per l'omaggio a Pier Paolo Pasolini, nel centenario della nascita, con un brano inedito basato sulle poesie popolari tratte dal suo «Canzoniere italiano». Anche qui, un Pasolini raccontato ai giovani, con una scelta culturalmente alta, perché non sono davvero mai solo canzonette.

La consueta chiusura del Concertone, con la serenata grika Kalinifta iniziata da Madame e poi cantata coralmente con Elodie, Mengoni, Bersani (non c'era Stromae, peccato) e le voci dell'orchestra popolare, ha fatto di nuovo esplodere il pubblico, a ritmo di «Larilò larilò lallerò, larilò larilò llà llà». Una serenata grika, a chiusura di una serata nella quale hanno brillato anche la bellissima Ec Ec, canzone d'amore arbereshe, interpretata magistralmente da Salvatore Galeanda, e il canto griko Klama col quale Marco Mengoni ha dato fondo a tutta la sua potenza musicale. Il griko, l'arbereshe, oltre naturalmente al dialetto salentino, cantati a squarciagola da 200mila pizzicati: fino a quando il risultato sarà questo, fino a quando si faranno vivere sui grandi palcoscenici, reali e televisivi, lingue minoritarie altrimenti destinate alla scomparsa, e con loro di un pezzo importante della nostra storia, il gioco varrà la candela. E il risentimento dei pizzicati un giusto riconoscimento.

► 29 agosto 2022



MELPIGNANO
Stromae canta
versione
pizzicata di
Alors on
danse alla
notte della
taranta